

Negli ospedali mancano medici In Molise arrivano quelli militari

Pronto un elenco. I casi in Veneto e Toscana

ROMA Veneto, Friuli Venezia Giulia e Piemonte richiamano i pensionati. La Toscana arruola nei pronto soccorso giovani all'ultimo anno di specializzazione. E che fa il Molise, dove i reparti sono a rischio di imminente chiusura per carenza di personale? Visto che i vincoli legati al piano di rientro dal deficit non permettono di richiamare gli ex camici bianchi né di appoggiarsi a società esterne, il commissario alla Sanità fa appello alla Difesa: saranno proprio i medici militari a tamponare i buchi degli organici in ospedale.

Il problema è nazionale: è dovuto alla fuga di camici bianchi dal servizio sanitario pubblico e all'insufficienza di ricalzi che escono con il contagocce dalle scuole di specializzazione. Ma nella piccola realtà del centro Italia, vessata da 12 anni di commissariamento della Sanità, l'emergenza è massima. L'idea di ricorrere ai militari è di Angelo Giustini, commissario della Sanità del Molise ed ex diret-

tore nazionale del corpo della Guardia di Finanza.

Saranno arruolati i medici in ausiliaria, età media 60 anni, quelli andati in pensione dall'Esercito con il grado di colonnello e generale che accettano di restare a disposizione dello Stato e di essere reimpiegati dove possono essere d'aiuto. Porte aperte anche agli ex del Sovrano Ordine di Malta. Il progetto è già da settimane allo studio dei ministeri di Salute e Difesa e ha buone possibilità di arrivare in porto. Sarebbe la prima esperienza del genere per i graduati con il camice bianco. Il governatore del Molise Donato Toma non appoggia il commissario: «Servono interventi strutturali, non pezzoline calde».

Altre soluzioni però erano impraticabili e il tempo stringe. Negli ospedali di Termoli e Isernia i reparti di Ortopedia e Traumatologia sono allo stremo, con tre specialisti per parte. I primari hanno messo nero su bianco che se l'organi-

co non viene adeguato alle necessità saranno costretti a chiudere, ne va di mezzo la sicurezza dei pazienti. Servirebbero quattro specialisti.

«Nel periodo estivo la situazione si aggraverà — è certo Giustini —. I militari resterebbero almeno cinque mesi, fino a quando il decreto Calabria (quello che prevede superpoteri per i commissari delle Asl della Regione) una volta approvato, ci autorizzerà a bandire i concorsi. Abbiamo bisogno di chirurghi, ortopedici, ginecologi, anestesisti e infermieri. I cittadini molisani sono discriminati». Gli ufficiali medici in servizio sono circa 1.500, quelli in ausiliaria sono 105 e l'elenco è già pronto per essere utilizzato dal commissario Giustini.

La federazione degli ordini dei medici, **Omceo**, è favorevole. Il presidente **Filippo Anelli** denuncia: «È una misura tampone che potrà avere effetti positivi a condizione che vengano chiamati in sostituzione colleghi della sani-

tà militare specialisti delle branche scoperte. Il problema è anche per la medicina generale. Non c'è stata programmazione, mancheranno decine di migliaia di medici nei prossimi anni».

Per Anaa-Assomed, il principale sindacato di categoria, la soluzione «è fantasmatica e precaria». La boccia il segretario nazionale Carlo Palermo: «È il fallimento delle politiche di programmazione del fabbisogno di specialisti negli ultimi dieci anni. Abbiamo bisogno di investire le poche risorse disponibili in contratti di formazione post laurea».

E c'è un altro fenomeno preoccupante. Il ripetersi di concorsi banditi per i medici dove non si presentano candidati. Ecco perché a volte è necessario arrabattarsi con espedienti diversi. In Veneto l'assessore alla Salute Manuela Lanzarin sta valutando anche l'ipotesi di stringere convenzioni con università straniere.

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

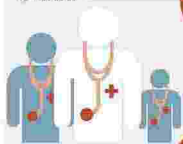
Il commissario

Giustini: «In estate la situazione si aggraverà. I militari resterebbero almeno cinque mesi»

Medici che andranno in pensione in Italia

nei prossimi 5 anni

45.000



nei prossimi 10 anni

80.677

di cui: medici di base

33.393

medici ospedalieri

47.284

16.700

sono i medici che mancheranno considerando anche i giovani che entreranno nella professione

Le specialità che avranno più medici in pensione entro il 2025

Pediatria

6.127

Anestesia e rianimazione

5.671

Medicina d'urgenza

5.662

Medicina interna

3.857

Chirurgia generale

3.452

Radiodiagnostica

3.087

Medicina dell'apparato cardiovascolare

Ginecologia

2.472

Psichiatria

2.398

Ortopedia

2.063

Fonte: Fimmg e Anaa; Eurostat



Il 54% dei medici italiani ha più di 55 anni

Corriere della Sera

Il vertice

Il ministero della Difesa ha individuato un elenco di 105 medici che operano nella sanità militare. Potranno essere selezionati per affrontare l'emergenza in Molise



Corriere.it

Leggi le notizie di cronaca in tempo reale, guarda i video e le fotogallery sul sito del «Corriere della Sera»

